

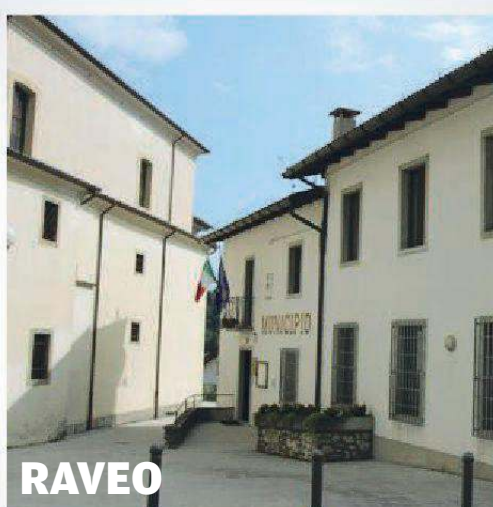
# VERSO IL VOTO

## I TRE COMUNI



LAUCO

Abitanti **732**  
Superficie **35 Km<sup>2</sup>**



RAVEO

Abitanti **447**  
Superficie **12 Km<sup>2</sup>**



VILLA SANTINA

Abitanti **2.218**  
Superficie **13 Km<sup>2</sup>**

CROMASIA

di **Tanja Ariis**  
VILLA SANTINA

Se si fonderanno Raveo, Lauco e Villa Santina, daranno vita al secondo più grande Comune della Carnia, sfiorando i 3.400 abitanti. Così questo territorio, spiegano i tre sindaci, Giulio Bonanni, Alcide Della Negra e Romano Polonia, sarebbe più forte nei rapporti con gli enti sovracomunali, otterrebbe più trasferimenti e potrebbe soprattutto concentrare le energie in progetti per **valorizzare assieme le rispettive vocazioni di sviluppo (agricola e turistica per Raveo e Lauco, industriale per Villa Santina) e favorire con i servizi la permanenza delle famiglie**. I tre Comuni cominciarono a lavorare assieme con i Parco intercomunale delle Colline carniche e con l'associazione intercomunale.

L'idea della fusione c'era da anni. Al nuovo Comune per la fusione arriveranno 934 mila euro in 5 anni più un fondo da 150 mila euro.

Lauco ha un territorio di oltre 34 km<sup>2</sup>, personale all'osso e in cinque anni ha perso 60 abitanti. La fusione a qualcuno qui induce il timore di diventare ancora più marginale. Le rassicurazioni quanto a rappresentanza per le tre comunità non mancano: il sindaco sarà affiancato da due prosindaci, sei gli assessori (due per ogni Comune) per dieci anni e in ogni municipio ci sarà uno sportello polifunzionale per dare risposte certe ai cittadini. E a Lauco, osserva Della Negra, nell'ottica della fusione, si sta creando la seconda scuola pri-

# Villa Santina-Raveo-Lauco la fusione a portata di mano

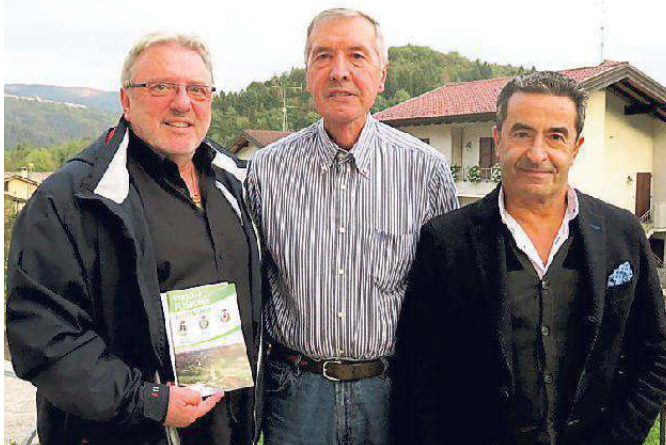
Referendum per decidere se creare il secondo comune più grande della Carnia. Così i sindaci intendono ottenere più servizi e frenare lo spopolamento

## GLI INCENTIVI ECONOMICI

“Alla nuova municipalità grazie alla fusione arriveranno 934 mila euro in cinque anni più un fondo da 150 mila euro

I tre sindaci, da sinistra Polonia, Bonanni e Della Negra

maria bilingue (con il tedesco) della Carnia, con le iscrizioni anche di bambini di Raveo e Villa Santina. Senza di esse, la primaria di Lauco era a rischio. Scuolabus gratuito per tutti. A Lauco ha anche sede lo sportello per le associazioni delle tre comunità: lo hanno creato i tre Comuni con il percorso per la fusione, così come il sito web.



«Noi - dice Della Negra - abbiamo intrapreso questo percorso per migliorare i servizi e dare un'alternativa allo spopolamento». L'attuale triplicazione degli atti burocratici, rileva Polonia, costa parecchio. I due terzi delle spese oggi se ne vanno per la macchina amministrativa. «Risorse che - dice - vogliamo impiegare per miglio-

ri servizi ai cittadini e a beneficio di diversi aspetti, compresa la manutenzione del territorio. Anche Villa Santina - segnala - comincia a spopolarsi». Nel 2015 ha perso 43 abitanti e 25 nel 2016. «Vogliamo dare più servizi. Oggi abbiamo limiti di personale, dobbiamo esternalizzare. Con la fusione - aggiunge - potremo fare econo-

mie a favore della qualità. Senza fusione, per mantenere i servizi si dovranno aumentare le tasse. E rischiamo di diventare la periferia di Tolmezzo. La fusione poi non intacca l'identità delle tre comunità, anzi sarà valorizzata come risorsa».

Anche Raveo in cinque anni ha perso 60 abitanti. Il sindaco Bonanni dice sì alla fusione «perché fare da soli non è più possibile. Avremo un peso istituzionale maggiore, più risorse, riusciremo a ottimizzare le spese, mettendo assieme tre bilanci che oggi rimangono in piedi a fatica, e a lavorare a progetti di sviluppo per le nostre comunità. Noi vogliamo dare i servizi ai cittadini, senza alzare le tasse». Raveo è il Comune con la tassazione procapite più bassa della Carnia. Negli incontri per la fusione le imprese hanno segnalato il problema della banda larga e della telefonia (persino a Villa Santina) e apprezzato la volontà di unire le forze e il maggiore peso che avrebbe il nuovo Comune.

## LA CONSULTAZIONE

Alle urne il 29 ottobre ecco tutte le regole

I cittadini di Villa Santina, Lauco e Raveo saranno chiamati a pronunciarsi il 29 ottobre in occasione del referendum consultivo per verificare il consenso popolare sulla proposta di fusione tra i tre Comuni. Solo se i voti favorevoli prevarranno in ciascuna delle tre comunità il progetto di fusione potrà procedere. In questo caso sino al 31 dicembre 2018 resteranno in carica gli attuali amministratori comunali e nella prima finestra elettorale utile (ovvero dal 15 aprile al 15 giugno 2019) si svolgeranno le consultazioni elettorali per eleggere il sindaco e i consiglieri comunali del nuovo Comune. Ci saranno anche due prosindaci, così da garantire la rappresentanza a ognuna delle tre comunità. Per i primi due mandati gli assessori saranno in ogni caso due per ciascun Comune originario. Sono già stati organizzati ben 24 incontri da marzo a settembre con la popolazione, le imprese, le associazioni e i giovani. Altri incontri seguiranno prima del referendum. I primi cittadini dei tre comuni coinvolti, nell'occasione, chiedono ai cittadini di partecipare alle varie discussioni portandovi anche tutte le loro eventuali perplessità per approfondirle assieme. (t.a.)